

THE BALILLA-IMBRIANI TIMES

“Saluti-conclusioni”

IL QUOTIDIANO DIGITALE E
CARTACEO



I.C. BALILLA-IMBRIANI (BARI)

Saluti dalla redazione

----- LA REDAZIONE

Cari lettori,

anche quest’anno siamo arrivati al tanto agognato e sospirato termine dell’anno scolastico. La nostra maratona tra le pagine dei libri, gli esercizi di grammatica o geometria, le squadre e i compassi, le interrogazioni e i compiti in classe (e i compiti da correggere, i registri da compilare, le riunioni a cui partecipare e tante tante tante altre incombenze...) sta quasi per concludersi e tra pochi giorni ci attendono il meritato riposo e le meraviglie dell’estate! (Tranne per chi ha gli esami: dovrete stringere i denti ancora per un mese...).

La maggior parte di noi si rivedrà a settembre, per l’inizio di un nuovo anno: ci ritroveremo un po’ diversi, dopo essere cresciuti un po’, aver fatto nuove esperienze, aver conosciuto nuove persone o aver trascorso il tempo con chi già fa parte del nostro mondo.

Altri invece, ci lasciano... Non per un motivo triste, anzi per continuare il viaggio con la prossima tappa, per crescere ancora e avere nuove soddisfazioni, affrontare nuove sfide, e poi perché il cambiamento è inevitabile, fa parte della vita e caratterizza ogni aspetto della nostra esperienza. Certe fasi del nostro

percorso, per quanto belle e positive siano, devono finire per fare posto a qualcos’altro. Nonostante ciò, un po’ di malinconia è inevitabile. Non possiamo fare a meno di pensare che non ci rivedremo più qui, che non avremo più quel rapporto quotidiano che si rinnova ogni giorno, fatto anche di rimproveri, piccoli scontri, proteste, litigi, e nello stesso tempo condivisione, affetto, complicità, aiuto, insegnamento reciproco, risate e tanto altro.

A tutti coloro che ci lasciano: non ci dimenticate, anzi, non ci dimentichiamo gli uni degli altri. Un grande abbraccio e un grandissimo in bocca al lupo!



INFANZIA



SOMMARIO

----- LA REDAZIONE

1. Introduzione: saluti-conclusioni (pag. 1)
2. Sommario (pag. 1)
3. Ringraziamenti (pag. 1)
4. La nostra crescita (pag.2)
5. Incontro letterario (pag.2)
6. Incontro ed. Civica (pag.2)
7. Sezione Secondaria (pag. 3-4-5 e 6)
8. Sezione primaria (pag. 7-8-9-10 e 11)
9. Sezione INFANZIA (pag.12 e 13)
10. I nostri momenti (pag 14)

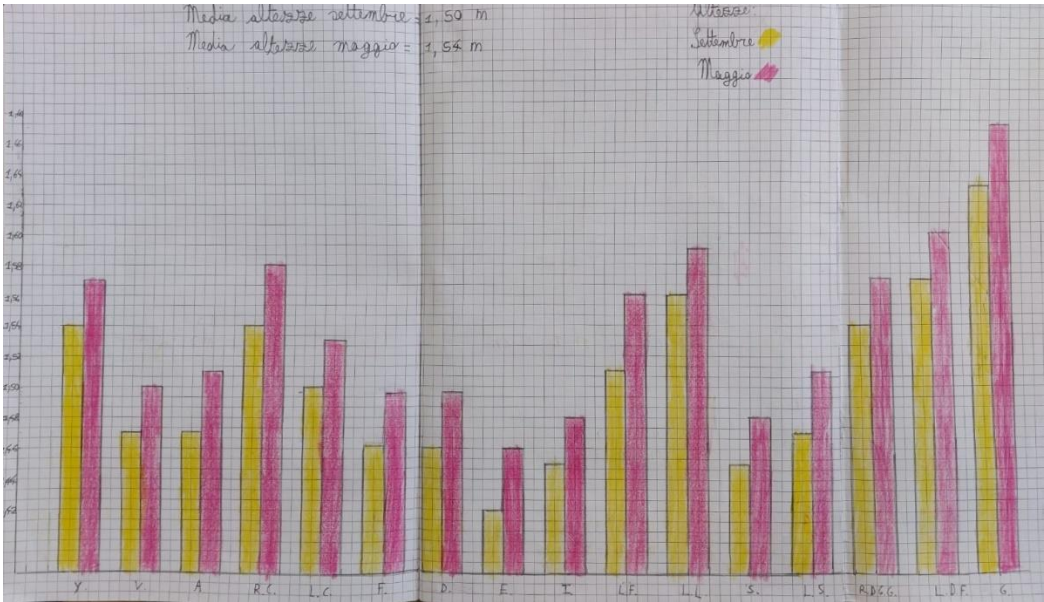
RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutte le persone che continuano a rendere possibile la crescita del “Balilla-Imbriani Times”.

Gli eventuali errori di stampa che potreste trovare si spiegano con il fatto che la redazione ha rispettato i documenti originali inviati dagli studenti.

LA NOSTRA CRESCITA: CLASSE 1D

Lucia Foschini, Leonardo Corvace, Francesco De Bellis, 1 D



Quest'anno noi ragazzi di 1 D abbiamo affrontato un grande cambiamento: siamo passati dalla scuola primaria alla scuola secondaria, abbiamo conosciuto nuovi compagni con cui relazionarci e confrontarci, nuovi insegnanti e collaboratori scolastici. All'inizio dell'anno tra di noi c'era chi aveva paura del cambiamento e chi, invece, mostrava entusiasmo nel cominciare un nuovo percorso. In questi mesi tutti siamo cresciuti, soprattutto grazie ai nostri professori, che ci hanno trasmesso nuove conoscenze, arricchendo il nostro bagaglio culturale. Grazie anche al loro aiuto, oggi siamo un po' più maturi rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Queste sono alcune delle nostre riflessioni sulla crescita:

In quest'anno scolastico non solo sono cresciuta a livello fisico, ma anche a livello personale: rispetto ai primi giorni mi sono aperta con i miei compagni e con i professori e ho iniziato a non dispiacermi troppo quando prendo voti che non soddisfano le mie aspettative, anche se a volte mi risulta difficile.
Lucia

Nel mio percorso in questo primo anno di scuola media credo di essere cambiato e cresciuto sotto molti punti di vista: nelle conoscenze, nel sapermi relazionare con gli altri e con le professoressa. Sono molto soddisfatto dei docenti e dei miei compagni, che ringrazio per avermi fatto trascorrere un anno fantastico.

Leonardo

Mi sento più responsabile: sono più attento alle lezioni e ho capito che lo studio è importante per il mio futuro.

Andrea

Mi sento più cresciuta soprattutto mentalmente, perché all'inizio dell'anno i professori non erano sempre contenti del mio comportamento, invece ora ne sono molto soddisfatti!
Elena

Dall'inizio dell'anno oltre a sentirmi più alto, più forte e più veloce, mi sento più intelligente.

Vitangelo

Oltre che dal punto di vista fisico, mi sento cresciuto anche a livello psicologico: sono riuscito a domare la mia costante voglia di parlare e sono anche più sereno di essere stato ben accolto dai miei compagni di classe rispetto all'inizio dell'anno.

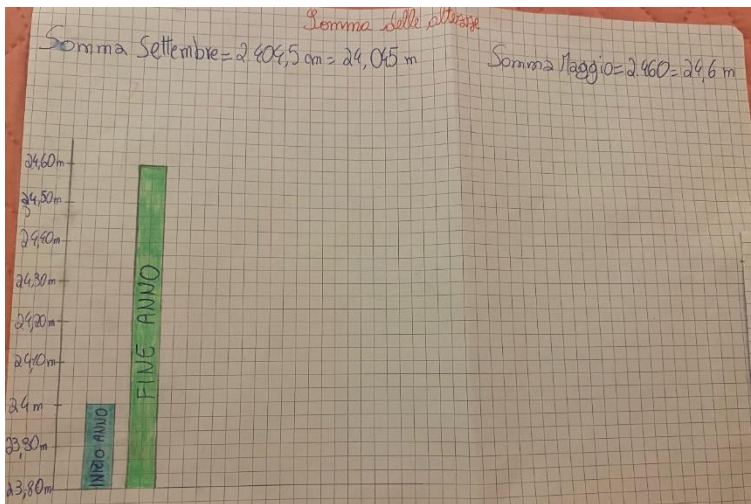
Francesco

Quest'anno penso di essere cresciuta mentalmente: sono più sicura di me stessa ed estroversa. Ringrazio i miei compagni per avermi accolto e per avermi fatto trascorrere un bellissimo anno.

Lydia

Sono cresciuta molto quest'anno e ho imparato tante cose.

Sara



Abbiamo sommato le nostre altezze all'inizio e alla fine dell'anno e abbiamo osservato che tutti insieme siamo cresciuti di circa 60 cm. Abbiamo riflettuto sul fatto che insieme abbiamo avuto una crescita maggiore rispetto a quella che ognuno di noi ha avuto singolarmente. Insieme cresciamo di più e meglio!

L'INCONTRO CON CHIARA DELL'ACQUA

Ginevra Frola e Alice Colonna, 1A

L'incontro con Chiara Dell'Acqua è avvenuto il 16 maggio.

Appena arrivata, l'autrice ha iniziato a parlare del suo libro intitolato "Narrami, o Musa Il viaggio degli eroi ed eravamo insieme alla classe 1ªE.

Alcuni di noi, le hanno posto delle domande riguardanti il libro, come ad esempio: "Tra i tre poemi epici, qual è il suo preferito?".

Tutto l'incontro si è svolto con varie domande e con la narrazione di alcuni testi epici, letti dalla autrice stessa.

Infine, la nostra classe le ha regalato un grande cartellone con delle Word art, cioè dei disegni digitali, con delle parole che in questo caso, riguardavano l'epica.



INCONTRO CON ELISABETTA FRANCO E ANTONIO GIAMPIETRO

Classi seconde

Il 10 maggio siamo stati lieti di ricevere da noi Elisabetta Franco e Antonio Giampietro, entrambi esperti di cani guida per ipovedenti. Insieme ci hanno illustrato l'utilizzo del bastone, i libri in Braille e la tavoletta di scrittura Braille. Inoltre, Antonio Giampietro, garante alla disabilità della Regione Puglia, ci ha mostrato come comportarsi con i cani guida, ma soprattutto entrambi hanno spiegato l'importanza di un comportamento corretto e dell'aiuto verso il prossimo. I nostri alunni delle classi seconde, curiosi, li hanno riempiti di domande.

Ringraziamo Elisabetta e Antonio per essere venuti, averci raccontato di loro e averci dimostrato che il coraggio e il rispetto sono valori fondamentali per la nostra società.

<https://www.youtube.com/watch?v=D3aOlghgBY>



SALUTI DELLA SECONDARIA

CLASSI TERZE

CLASSE 3A

INTERVISTE AI DOCENTI

INTERVISTA ALLA PROF.SSA FONTANA

Come ha visto crescere e cambiare i suoi studenti durante quest’ultimo anno?In cosa sono migliorati e in cosa peggiorati?Secondo lei sono maturati durante questo percorso scolastico?

Secondo me sono cresciuti da alcuni punti di vista :sono maturati da quello delle competenze didattiche ma hanno anche trasformato l’atteggiamento tra di loro e con gli altri: crescendo sono diventati più impertinenti e meno disposti ad accogliere immediatamente quello che viene detto; pero allo stesso tempo ciò significa che stanno cominciando a sviluppare un proprio punto di vista e la capacità di mettere in dubbio ciò che gli adulti dicono, diventando parzialmente autonomi, chi più chi meno, ma ognuno con i propri tempi sta intraprendendo la via.

C’è qualcosa che questa classe ha fatto che porterà sempre con lei nella sua carriera?

In generale non c’è un fatto o una persona singola che ricorderò, ma è stato un bel percorso perché, essendo una classe molto partecipativa, mi ha permesso di trattare molti argomenti (non sempre è così nelle altre classi)

Come descriverebbe la dinamica di gruppo e le relazioni tra gli studenti quest’anno?

Direi che la classe ha una sua complessità nelle realzioni. ci sono alcuni che rappresentano punti di riferimento e in alcune situazioni riescono a mediare i rapporti con gli altri. Esistono però anche dinamiche conflittuali, personalità contrastanti che non sempre dialogano tra loro e hanno bisogno di un intervento di chi sa appunto mediare dinamiche articolate.

Quali successi l’hanno resa più orgogliosa in relazione agli studenti di questa classe?

Quando rendono in compiti di narrativa una sintesi, ma anche una rielaborazione personale dei discorsi che trattiamo in tutte le materie.

C’è un consiglio particolare che vorrebbe dare agli studenti per il prossimo anno scolastico?

Vorrei consigliare ai più timidi di imparare a mediare con la timidezza perché qualche volta è il caso di

esporsi anche nelle amicizie. invece a chi è più esuberante deve cercare di essere piu aperti alle personalità degli altri e alle necessità del vivere in gruppo, come avviene in classe. Per quanto riguarda lo studio, consiglio di impegnarsi e continuare a studiare con assiduità, come fatto fin’ora.

C’è un messaggio finale che vorrebbe lasciare ai suoi studenti?

Consiglio di non dimenticarsi mai quest’esperienza.

INTERVISTA ALLA PROF.SSA CAPELLI

le risposte alle due domande fatte alla prof Capelli

C’è qualcosa che questa classe ha fatto che porterà sempre con lei nella sua carriera?

I ragazzi della 3A nel corso dei 3 anni mi hanno dimostrato una cosa in cui ho sempre creduto: che si può imparare anche divertendosi e che l'apprendimento è più efficace se è basato su una relazione affettiva.

C’è un messaggio finale che vorrebbe lasciare ai suoi studenti?

Vorrei chiedere loro di non perdere la curiosità e di non cercare nella vita la via più facile, perché il sacrificio e il puntare in alto sono sempre carte vincenti.

INTERVISTE AI COMPAGNI DI 3A

Quali sono stati i principali ostacoli che hai dovuto superare quest'anno?

Quest'anno ho affrontato diversi ostacoli. I principali sono stati bilanciare lo sport con il carico di studio, che è aumentato con materie più difficili e compiti più impegnativi e gestire l'ansia per gli esami finali. Ho affrontato questo anno in maniera più consapevole e con uno spirito diverso anche in previsione dell’approccio con le dinamiche liceali.

Alessia

Come hai trovato l'ambiente scolastico? Cosa ti è piaciuto e cosa cambieresti?

L'ho trovato molto ristretto, soprattutto la palestra, questo ambiente ha molto poco ma quel poco era la parte essenziale che dovrebbe avere ogni ambiente scolastico. Alla fine però mi ci sono abituato e quindi mi è piaciuto, l'unica cosa che cambierei ,come ho detto, è la palestra.

Ron

Quali insegnanti hanno avuto l'impatto maggiore su di te e perché?

Le professoresse Fontana, Capelli e Bernardo Vila sono sempre state comprensive in ogni situazione, inoltre, grazie a loro ho appreso il metodo di studio perfetto per me.

Silvana Binetti

Quali consigli daresti ai futuri studenti del tuo anno?

Di cercare di essere sempre interrogati come volontari e di legare il più possibile con i propri compagni.

Riccardo D’agostino

CLASSE 3B

INTERVISTA PROF.SSA CAPUZZOLO

Cosa le mancherà della nostra classe?

Mi mancherà il fatto di riuscire a dialogare con voi perché alcune volte la sensazione che ha avuto non era di docente ed alunno ma erano dei veri e propri dibattiti che facevamo non erano delle semplici lezioni e questa cosa mi mancherà molto.

Cosa le è piaciuto di più nel nostro percorso con lei?

Una cosa che mi è piaciuta particolarmente è che io vi ho trovato molto indietro nel programma di storia ma siamo riusciti a recuperare e ad arrivare al punto in cui dovevamo essere e sono molto contenta di esserci riuscita.

C’è un evento o un’occasione che gli è piaciuto particolarmente?

Quando abbiamo fatto in classe il gioco di ruolo e alcuni di voi hanno interpretato me stessa e mi sono molto rivista nella vostra interpretazione e mi è piaciuta molto ed è stato anche molto divertente.

Vuole mandare un saluto a qualcuno?

Io mando un messaggio all’intera classe. se sono riuscita a trasmettere anche in un solo di voi il respiro aperto oppure la voglia di viaggiare avrò fatto un buon lavoro.

CLASSE 3C

INTERVISTA AL PROF. TRIGGIANI

Cosa le mancherà della nostra classe?

Mi mancheranno i compiti, le vostre facce durante le interrogazioni, le richieste di cambiamenti di posti, le proteste sui compiti eccessivi

C’è qualche alunno/a che le mancherà particolarmente?

Sì, i ragazzi che venivano dall’Ucraina che sono stati poco con noi.

Come ci definirebbe come classe?

Una bella classe...

Avrebbe cambiato qualcosa nel nostro percorso?

Avrei fatto meno grammatica ma purtroppo non è andata così

Vuole mandare un saluto a qualcuno? voglio salutarvi tutti e vi abbraccio idealmente

SECONDARIA

CLASSI TERZE

CLASSE 3C

INTERVISTE AI DOCENTI

INTERVISTA ALLA PROF.SSA CARAGNANO

Cosa le mancherà della nostra classe?

Mi mancherà l'allegria trasmessa da voi studenti

Cosa le è piaciuto di più nel nostro percorso con lei?

Che, nonostante dei momenti negativi, avete seguito le mie indicazioni di studio.

C'è qualche alunno/a che le mancherà particolarmente?

mi mancherete tutti

Siamo stati una tra le sue classi preferite?

non ho mai avuto classi preferite

C'è un evento o un'occasione che le è piaciuto maggiormente?

La gita a Napoli di aprile

Come ci definirebbe come classe?

una classe intelligente, divertente e particolare con attitudini circensi

Avrebbe cambiato qualcosa nel nostro percorso?

Sì, forse a volte sono stata troppo dura con voi

Vuole mandare un saluto a qualcuno?

Mando un saluto a tutta la classe!

INTERVISTA ALLA PROF.SSA DAZZI

Cosa le mancherà della nostra classe?

Mi mancherà la vostra vivacità.

Cosa l'ha colpita di più nel nostro percorso con lei?

Quando sono arrivati i tre compagni ucraini e li avete accolti.

C'è qualche alunno/a che le mancherà particolarmente?

Mi mancherete tutti indistintamente e sarete sempre nei miei pensieri

Siamo stati una tra le sue classi preferite?

Non ho classi preferite perché ognuna è differente e ha le proprie caratteristiche.

C'è un evento, un'occasione, un anno che le è piaciuto maggiormente?

Sì, quando siamo andati in gita a Torre Guaceto l'anno scorso dopo la pandemia

Come ci definirebbe come classe?

Molto vivaci intellettualmente e con elevate capacità

Avrebbe cambiato qualcosa nel nostro percorso?

Avrei fatto meno grammatica

Vuole mandare un saluto a qualcuno?

Voglio mandare un saluto a tutti voi e vi lascio un messaggio che sia di buon augurio: inseguite i vostri sogni!

CLASSE 3C- INTERVISTE ALUNNI

Se dovessi scegliere una frase o una parola per definire il tuo percorso della scuola media quale sarebbe? (anche in forma di slogan)

maturare

purgatorio

alti e bassi

inferno

compiti

ricordi

Qual è stato il miglior momento di questi 3 anni?

La gita a Torre Guaceto

Quando abbiamo accolto i compagni Ucraini.

Quando abbiamo festeggiato i compleanni della Prof. ssa Dazzi e del Prof. Triggiani

Quando abbiamo mangiato

Il cinema

Quando uscivamo insieme per le assemblee sindacali

Quando c'erano supplenze

Cosa hai imparato?

Ad affrontare le situazioni e a farmi valere

A non andare in ansia

Ad accettare le sconfitte

A rispettare gli altri

A chiedere aiuto non pensando di essere debole

Ti senti divers@ da quando sei arrivato? Se sì, in quale modo?

Mi sento più sicura di me

Riesco a relazionarmi meglio sin dall'inizio

Ho più fiducia in me stessa

La scuola ti ha aiutato a capire cosa vuoi fare nel tuo futuro?

La scuola mi ha aiutato e mi ha confuso allo stesso tempo, ma avrei un'idea.

No, devo ancora decidere.

Vuoi lasciare un messaggio particolare a un compagno, un docente, un collaboratore scolastico che potresti non vedere più?

Al prof. Triggiani, un ringraziamento speciale per avermi seguito e spronato per fare sempre meglio in questi tre anni.

A tutte le persone che mi hanno accompagnato durante questo importante percorso, grazie per avermi supportato.

CLASSE 3D- INTERVISTE ALUNNI

Intervista a Christian Lamparelli

Come ti sei trovato in questi tre anni? Perché?

Bene, ho degli amici con cui rido sempre.

Quale anno è stato il tuo preferito? perché?

2 media, ci siamo divertiti di più.

Ti mancherà la scuola? Perché?

No, perché la trovò troppo restrittiva e poco innovata.

Intervista a Andrea Romani

Come ti sei trovato in questi tre anni? perché?

Mi sono trovato molto bene con dei compagni che rendono le giornate di scuola che possono essere noiose in divertenti

Quale anno è stato il tuo preferito? perché?

Il mio anno preferito è stato il secondo perché è quello in cui ci siamo divertiti di più.

Ti mancherà la scuola? Perché?

Sicuramente mi mancheranno i compagni con cui ho passato le mie mattinate ogni giorno per 3 anni.

INTERVISTA AI NOSTRI COLLABORATORI

Tommaso De Ruvo IIID
NIKLA E ERNESTO

Da quanto lavora in questo istituto?

N. Lavoro da 13 anni, 9 anni all' Imbriani e da 4 anni al Balilla.

E. Lavoro da inizio anno scolastico.

Cosa le piace di questo di lavoro?

N. Mi piace tutto principalmente i ragazzi.

E. Mi piace stare con i giovani soprattutto con la 3d.

Quale è il collega che conosce da più tempo?

N. Sono Angelo e Maria.

E. Tutti quanti ugualmente.

Jerelyn Castillo IID

Per l’ ultimo numero del giornalino mi sono occupata di intervistare tre dei professori della nostra classe

che ci hanno accompagnato durante questi tre anni.

INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA DI SCIASCIO

1. Cosa pensa della nostra classe?

La vostra classe è turbolenta e non sempre si è impegnata quanto avrebbe potuto però siete simpatici, pieni di spirito e di allegria.

2. Quali sono i lati negativi e i lati positivi della nostra classe?

I lati positivi sono l’allegria, la simpatia e a volte capita che mi diciate cose che mi fanno molto divertire. I lati negativi sono l’impegno nello studio e l’attenzione.

3. Cosa ci rende speciali?

Quando lascio una terza, mi lascia un senso di vuoto e penso che ognuno sia speciale a modo proprio.

INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA SERINO

1. In questi anni lei mi ha seguito nel percorso didattico. Come si è trovata?

Sono stati tre anni ricchi di soddisfazioni. Non ci siamo limitate a svolgere solo le quotidiane attività scolastiche, ma abbiamo partecipato a tanti progetti e vissuto esperienze costruttive e stimolanti. Sicuramente ricorderò con grande piacere la partecipazione alla redazione di questo giornalino.

2. Cosa pensa di me?

Io penso che tu sia una studentessa molto brillante. Apprezzo molto la tua determinazione, l’impegno che manifesti in tutte le attività. Sei una alunna che ha una grande capacità di mettersi in gioco per imparare cose nuove. 😊

3. Nel complesso si è trovata bene nella nostra classe nonostante tutto?

Nel complesso sì. Ho trascorso molto tempo nella vostra classe, ben diciotto ore a settimana, e ho avuto l’opportunità di conoscervi dall’inizio del vostro percorso didattico. Siete ragazzi che hanno grandi potenzialità.

INTERVISTA AL PROFESSOR NARDÒ

Quale è stata la sua prima impressione quando è entrato nella nostra classe?

La mia prima impressione è stata che fosse una classe complessa, fatta da ragazzi in gamba, ma non sempre motivati.

Perché ha scelto di diventare professore?

Ho scelto di diventare professore perché sin da quando ho iniziato l’università, sapevo che avrei scelto di lavorare come insegnante o nella ricerca scientifica. Ho scelto di diventare insegnante perché credo che sia una lavoro che mi rispecchi e che abbia una grande valenza sociale.

In che cosa dobbiamo migliorare?

Dovete migliorare nella motivazione verso lo studio e in generale nel modo di porvi l’uno rispetto all’altro. Nel modo di relazionarvi uno verso l’altro.



CLASSE 3E

INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA CÌOLA

In quest'anno come si è trovata nella nostra classe?

È stato difficile entrare in una classe nuova, c'è voluto del tempo per adattarsi al metodo di studio e di apprendimento degli studenti. È una classe un po' vivace ma sono comunque soddisfatta del lavoro svolto, soprattutto perché alcuni ragazzi si sono riavvicinati allo studio di matematica e scienze

C'è stato qualche alunno che l'ha colpita di più e che ricorderà?

Solitamente ricordo tutti gli alunni perché ogni alunno ha una particolarità differente e durante l'anno scolastico si impara a voler bene a tutti gli alunni. Le cose che mi rimarranno più impresse sono sicuramente le chiacchierate con le ragazze della classe riguardanti i libri, gli argomenti di scuola e i gossip

Vuole lasciare un messaggio alla classe?

Vorrei ringraziare tutti gli alunni perché, nonostante tutto, abbiamo passato dei bei momenti e spero di avervi lasciato qualcosa così come voi avete fatto con me.

Qual'è stata la sua attività preferita svolta nel corso dell'anno?

Le lezioni di scienze, soprattutto le lezioni di fisica perché mi è piaciuto vedere gli sguardi interessati e la partecipazione degli studenti.

Ha dei consigli per i prossimi alunni?

Cercate di essere sempre voi stessi, ascoltate i consigli degli adulti e impegnatevi al massimo delle vostre possibilità

INTERVISTA ALLA PROF.SSA SCHIRALLI

In questi anni come si è trovata con la nostra classe?

Benissimo

C'è stato qualche alunno che l'ha colpita di più e che ricorderà sempre?

Tutti.

Vuole lasciare un messaggio?

Non vi dimenticherò sicuramente mai.

Attività preferita svolta in classe?

Parlare di lezioni di vita.

Consigli per i prossimi alunni?
Vivete bene, con gioia e serenità la scuola 💖

CLASSE 3C

di Gaia Di Marcantonio e Maria Cristina Valentini, 3C

Fra i docenti che hanno accompagnato il nostro percorso scolastico per tutto il triennio, presentiamo la prof.ssa Lucilla de Rinaldi di Musica, pianista, docente e giornalista professionista, annovera nelle esperienze lavorative pregresse, l'impegno nelle redazioni televisive e nei teatri Petruzzelli e Opera di Roma.

Le chiediamo se le esperienze lavorative che ha condotto nella sua carriera hanno lasciato un'impronta didattica alla nostra classe.

E' così. La vita di ognuno di noi è molto più legata al periodo storico e a quanto avviene nel mondo di giorno in giorno di quanto si possa pensare. La musica nei secoli è stata sempre lo specchio della società del tempo ed è così anche oggi. Spesso ho sentito dire da chi si è accostato alla letteratura musicale classica di non riuscire a comprendere il linguaggio musicale, pur volendolo. L'astrazione del linguaggio artistico non deve spaventare: ascoltare Bach significa avvicinarsi a un ideale di vita religioso, superare i limiti umani, tendere alla perfezione divina. Mozart e il Classicismo rappresentano una società dove la razionalità, dettata dalle prime scoperte scientifiche rilevanti, conduce all'equilibrio e alla perfetta simmetria delle forme, uno stile che si ispira anche all'arte antica. Il Romanticismo e Beethoven introducono il sentimento, quella parte dell'uomo irrazionale ma che è anche passione, trasporto per un ideale civile e patriottico. Mi chiedete perché la musica delle Avanguardie musicali è inascoltabile? Il periodo lo è. I conflitti mondiali, la Grande guerra e la Seconda Guerra Mondiale, hanno segnato profondamente la società che ha vissuto nella prima metà del Novecento, dunque lo sgomento, la disarmonia e la disperazione sono evidenti nelle note scritte in quel periodo.

C'è stato un evento, in questi anni, che non dimenticherà?

Sì, quando nella nostra classe, all'inizio della guerra conseguente l'invasione Russa in Ucraina, la solidarietà internazionale ha condotto qui tre bimbi che hanno continuato per tutto l'anno la frequenza scolastica nella nostra classe. Noi insegnanti eravamo

Piuttosto in difficoltà sul piano della comunicazione, in quanto i ragazzi parlavano solo la lingua russa oltre quella ucraina. Per fortuna la musica è stata, come sempre, un ottimo filo conduttore: in quanto l'apprendimento avviene anche per imitazione e grazie al lavoro di mediazione fornito da Maria Cristina, Martina, Andrea, anche gli studenti accolti riuscivano a suonare i brani proposti. Sul piano della tecnologia siete stati molto più veloci di me nel mettere a punto le app di traduzione ed adoperarle. Ed infine, a concludere che non sempre risultano affidabili per la traduzione. Ma soprattutto ricordo che il vostro compagno Gabriele, è riuscito a far sorridere anche lo studente ucraino che, più delle altre due ragazze, mostrava un volto triste. Alla fine dell'anno ho imparato che il linguaggio mimico che avete improntato, fatto di gesti, sorrisi e carezze, è quello maggiormente efficace.

C'è stato un evento, un'occasione che Le è piaciuta maggiormente?

Sì, ho potuto apprezzare le vostre qualità soprattutto durante i saggi di musica, gli Open day e durante le esibizioni in pubblico. Alcuni di voi hanno dimostrato qualità piacevolmente inaspettate e l'intesa fra noi è stata immediata. Sono fermamente convinta che ci debba essere un momento in cui ci sia un rapporto individuale con l'alunno, un rapporto a due, un momento di assoluta intesa e franchezza; anche se questo tempo è marginale rispetto al monte ore complessivo.

Professoressa, secondo Lei, che tipo di classe è la nostra?

E' una classe valorosa, non solo perché fra noi c'è Martina, campionessa di vela, che ci rimanda all'antico rapporto fra l'uomo e il mare, un elemento anch'esso fragile, pur nella sua immensità e durezza. Un'esperienza che ci ricorda costantemente che la vita è una gara continua, ed è meglio se l'affrontiamo in modo sportivo, essendo fieri anche e solo di competere all'interno di un gruppo e per un obiettivo.

Perché fra noi c'è Valentina che ha donato alla comunità una lettera di riflessione profonda in seguito all'uccisione della giovane Giulia Cecchettin. Ed inoltre, perché Jaba, Elena, Mirko, Sa, Gaia, Daria, Federico, Leonardo, Angela, Ivan, Andrea, Carolina e Lizi, hanno contribuito a rappresentare l'insieme delle personalità che incontreremo ancora nel corso degli anni. E se in futuro troverete buona compagnia con una persona che dà importanza alla musica e ad ogni linguaggio artistico, allora vi ricorderete di me, in quanto condivido con il pittore tedesco Gerhard Richter il pensiero che "L'arte è la forma più alta della speranza".

SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria

----- PRIMARIA, SEZIONE 5C

In questi anni chi sono le persone che ti hanno aiutato a capire chi sei veramente?

Annarita: Le maestre e Chiara.

Davide: Quasi tutti i miei compagni e le maestre.

Caterina: Le maestre, i compagni e soprattutto Giulia.

Lorenzo: Tutta la classe.

Ishaan: Andrea.

Chiara: Tutta la classe.

Giulia: I miei simpatici compagni, anche se ci litigo spesso..

Gianpietro: Un po' tutti i miei compagni, ognuno a modo suo.

Federico: Andrea e le maestre.

Gabriele: Tutti i miei amici e le maestre.

Antonella: Le maestre che ci hanno indicato la nostra strada.

Benedetta: Tutte le maestre.

Andrea: Gabri, Ishaan, Davide e Fede.

Adriano: Tutti i miei compagni.



Noi alunni della 5C, per la conclusione del nostro percorso alla scuola primaria, abbiamo deciso di intervistarci a vicenda su quello che abbiamo provato in questi cinque anni trascorsi insieme:

Pensando a questi 5 anni, quali sono stati i momenti che ti hanno fatto crescere?

Ishaan: c'è stato un periodo in cui stavamo litigando molto ma grazie alle maestre siamo riusciti a risolvere il problema.

Annarita: quando tutti insieme abbiamo costruito tutti quei lavoretti.. è stato molto divertente perché abbiamo imparato a stare insieme e collaborare.

Lorenzo: quando ho fatto i compiti da solo per la prima volta e mi sono sentito più grande e autonomo.

Gabriele: quando siamo tutti insieme e lavoriamo sui cartelloni.

Chiara: quando abbiamo fatto per esempio il cartellone della musica.. tutti avevano idee diverse e quindi non sapevamo come fare ma alla fine ce l'abbiamo fatta. *Benedetta:* tutti i litigi ci hanno fatto imparare nuove cose, come capire le persone.. è stato molto costruttivo.

Antonella: tutti i progetti fatti, i PON, le gite, gli Open Day, ci hanno aiutato a crescere.

Adriano: la DAD, perché ho capito che nella vita non ci sono solo le cose belle, solo quelle positive, ma possono accadere anche cose del genere, negative ma possiamo grazie alla nostra forza di volontà superarle.

Caterina: anche i momenti più difficili ci hanno aiutato a crescere.. gli sbagli perché da un errore c'è sempre un risultato, impariamo qualcosa.

Giulia: Conoscere tutte le maestre e tutti i loro insegnamenti giocosi.

Gianpietro: Le gite! Abbiamo imparato sempre cose nuove in allegria.

Federico: Tutto.. i compagni, le maestre, i progetti, le risate..

Davide: Tutte le volte che ci riunivamo in cerchio e parlavamo.

Andrea: Le sgridate delle maestre.

Si ringraziano le insegnati Mariagrazia Giannini e Anthoula Zimpili per aver guidato i bambini in quest'esperienza eccezionale e per aver condiviso con noi tutti questi momenti vissuti insieme ai loro alunni per cinque anni.

SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria

Sezione 5C

LETTERA DALLE MAESTRE

Siamo arrivati in quinta e il nostro percorso di studi insieme è terminato. Con la gioia nel cuore possiamo dirvi che siamo contente delle competenze e dei traguardi che avete raggiunto. Siete diventati ragazze e ragazzi capaci di leggere e comprendere la realtà che vi circonda esprimendo le vostre opinioni personali ricche di significato. Avete affinato la vostra sensibilità e avete imparato a dare un nome alle vostre emozioni importanti per guidarvi nel vostro cammino. La vita vi regalerà nuove ed eccitanti opportunità che saprete cogliere con entusiasmo e passione come voi sapete fare.

Ci avete regalato momenti insostituibili che rimarranno sempre nei nostri cuori. È stato bello accompagnarvi, anche se per un tratto, nel vostro percorso di crescita.

Noi speriamo di essere riuscite a trasmettervi la cosa più importante... l'amore per la conoscenza, la curiosità e il coraggio di dubitare sempre e di non aver paura di esprimere le proprie idee nel pieno rispetto degli altri e di voi stessi.

Abbiamo quindi pensato di donarvi un piccolo 'ritratto' dipinto con gli occhi del cuore.. eccovi..

Chiara: Allegra, precisa, pronta a spaccare il capello in quattro e a mettere tutto in discussione, segno di grande intelligenza e sensibilità.

Davide: Forte ma con una grande sensibilità dietro la corazza da macho... cerca di non nasconderla.

Lorenzo: Il nostro sindacalista.. leale, sensibile, super simpatico. Un piacere starti vicino!

Gianpietro: L'artista/matematico... sembri distratto ma il tuo cervello gira a un miliardo di giri al secondo! Non fermarti!

Benedetta: Delicata e attenta, dolce e premurosa. Apriti al mondo e il mondo si aprirà per te!

Caterina: Forte, equilibrata, autonoma! Quasi una donna, affidabile e attenta. Un porto sicuro dove rifugiarsi.

Antonella: Tanto dolce e minuta quanto forte e determinata. Un tornado di entusiasmo!

Gabriele: La nostra roccia. Equilibrato, curioso, costante. Una persona su cui poter contare!

Annarita: La nostra peperina, sempre spontanea e sorridente. Abbiamo scommesso su di te e abbiamo vinto! Continua così!

Andrea: Serio, taciturno, emotivo, curioso di scoprire nuove conoscenze.

Federico: Il nostro beniamino, dolce e sensibile, che ha imparato a tirare fuori le unghie quando serve. Forza Fede!

Adriano: Il ciuffo ribelle, sempre pronto per scoprire nuovi mondi! Buon viaggio Adri!

Ishaan: Il nostro tifoso con il sorriso.. impegnati sempre perché noi crediamo in te.. Ishaan! Ishaan! Ishaan!

Natali: Sei bella dentro e fuori.. lascia che gli altri scoprano il tuo tesoro!

Giulia: Di una spontaneità disarmante! Un vulcano di idee, di emozioni, di parole, di movimenti, di progetti! Attenta alle eruzioni!

Buon viaggio ragazzi! Mettete nel vostro bagaglio questa poesia e tenetela sempre con voi...

Forza Quinta C!!!

Le vostre maestre Mariagrazia, Linda, Giuditta, Anthoula.

SE

Se riesci a tenere la testa a posto quando tutti
intorno a te
l'hanno persa e danno la colpa a te,
se puoi avere fiducia in te stesso quando tutti
dubitano di te,
ma prendi in considerazione anche i loro dubbi.
Se sai aspettare senza stancarti dell'attesa,
o essendo calunniato, non ricambiare con
calunnie,
o essendo odiato, non dare spazio all'odio,
senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare
troppo da saggio;

Se puoi sognare, senza fare dei sogni i tuoi
padroni;
se puoi pensare, senza fare dei pensieri il tuo
scopo,
se sai incontrarti con il Successo e la Sconfitta
e trattare questi due impostori allo stesso modo.
Se riesci a sopportare di sentire la verità che hai
detto
distorta da imbrogliatori che ne fanno una trappola
per gli ingenui,
o guardare le cose per le quali hai dato la vita,
distrutte,
e piegarti a ricostruirle con strumenti usurati.

Se puoi fare un solo mucchio di tutte le tue fortune
e rischiarlo in un unico lancio di una monetina,
e perdere, e ricominciare daccapo
senza mai fiatare una parola sulla tua perdita.
Se sai costringere il tuo cuore, nervi, e polsi
a sorreggerti anche quando sono esausti,
e così resistere quando in te non c'è più nulla
tranne la Volontà che dice loro: "Resistete!"

Se riesci a parlare alle folle e conservare la tua
virtù,
o passeggiare con i Re, senza perdere il contatto
con la gente comune,
se non possono ferirti né i nemici né gli amici
affettuosi,
se per te ogni persona conta, ma nessuno troppo.
Se riesci a riempire ogni inesorabile minuto
dando valore a ognuno dei sessanta secondi,
tua è la Terra e tutto ciò che contiene,
e - cosa più importante - sarai un Uomo, figlio
mio!

Rudyard Kipling

SEZIONE PRIMARIA- CLASSE 5C

Vuoi dedicare un pensiero a qualcuno che ti ha accompagnato in questi anni e che ti mancherà?

Adriano: Caro Enrico, mi ricordo sempre che ogni volta pregavamo i nostri genitori a venire a casa tua e ci inventavamo le idee più strane per vederci!

Caterina: Mi mancherà molto la maestra Giuditta perché ci ha sempre fatto fare attività non tradizionali e non ci ha mai fatto annoiare!

Andrea: Federico, grazie per avermi sempre aiutato a socializzare anche quando ero molto timido.

Giulia: Mi mancherà la maestra Anthoula perché è molto simpatica e ci fa fare ciò che vogliamo ma soprattutto perché le voglio un mondo infinito di bene..

Ishaan: Grazie Andrea, per essermi sempre stato vicino.

Antonella: Grazie Caterina per avermi fatto scoprire la mia strada e la mia personalità.

Gabriele: Davide, alcune volte eravamo contro ma siamo sempre stati grandi amici!

Benedetta: Mi mancheranno tutti ma in particolare Giulia per le risate e i sorrisi che mi strappa!

Lorenzo: Benedetta sei la mia BFF! Andrea mi mancherai tu e i nostri scherzi telefonici!

Federico: Andrea grazie per avermi aiutato a diventare più sicuro di me!
Chiara: Giulia, Benni, Cate e Anto grazie per questo bel viaggio fatto insieme!

Gianpietro: Adriano e Gabri, siete i miei migliori amici. Vi voglio tanto bene!

Come immagini la tua vita alla scuola media?

Giulia: Difficile ma bella!

Adriano: Ce la farò anche se ci saranno degli ostacoli!

Caterina: Difficile, diversa ma spero bella!

Andrea: Sicuramente sarà un passo avanti.

Ishaan: Spero bella anche se ci saranno delle difficoltà.

Antonella: Piena di emozioni belle (e qualche volta brutte) però sicuramente diverse da quelle che provo ora..

Gabriele: Secondo me mi adatterò perché conosco già tanti ragazzi dell'Imbriani.

Benedetta: Sarà molto faticosa ma non mollerò!

Lorenzo: Interessante

Federico: Non ne ho idea..

Chiara: Stimolante e divertente!

Gianpietro: Non ho la minima idea di come sarà.. spero bellissima!

Descrivi con una parola questi 5 anni..

Giulia: Magici!

Adriano: Mitici!

Caterina: Indescrivibili!

Andrea: Nostalgia..

Ishaan: Fantastici!

Antonella: Straordinari!

Gabriele:

Indimenticabili!

Benedetta: Lorenzo!

Lorenzo:

Fantastupendi!

Federico: Divertenti!

Chiara: Gioiosi!

Gianpietro: Strani!

CLASSE 5C



SEZIONE PRIMARIA- CLASSI 5A E 5B

A ME SONO PIAIUTI QUESTI ANNI ...

A me sono piaciuti questi anni al Balilla, non so ai miei compagni. In questi anni mi sono divertito, ho imparato molto e ho fatto molte esperienze.

Non siamo una delle migliori classi dell'istituto, però, qualcosa di buono sicuramente ce l'abbiamo. Dicono che ci additano sempre e che non siamo buoni amici fra noi. Però, credo che tutti noi della classe abbiamo un amico nella stessa. Per esempio, io ho un migliore amico, Giuseppe e una migliore amica, Swamy.

In seconda sono diventato amico di Swamy, che tutti giudicano, ma lei, a differenza di quello che pensano gli altri, è una persona simpaticissima. Quest'anno sono diventato molto amico di Giuseppe, che è, a differenza di quello che alcuni pensano, moltissimo simpatico. Con loro ho imparato che bisogna conoscere le persone approfonditamente e andare oltre le apparenze.

Quindi, come ho detto prima, anche se non siamo i migliori dell'istituto, anche noi, nel nostro piccolo, siamo amici.

Inoltre, a parte il comportamento, siamo delle persone molto brave e intelligenti.

Quindi, in sunto, non siamo quello che tutti pensano, ma, alla nostra maniera, siamo bravi.

Ermanno Malatesta 5^B

Negli anni che ho trascorso con la mia classe mi sono divertita molto e ho conosciuto degli amici fantastici tra cui le mie migliori amiche Paola e Samira. Io, insieme a mio fratello, non abbiamo frequentato la prima con la mia classe essendo noi primini, abbiamo avuto un'educazione parentale e svolto un esame per arrivare in seconda. Quando sono arrivata nella allora 2^B avevo molta paura perché pensavo fossi la più piccola e che non sarei riuscita a seguire l'intera classe, ma poi mi hanno aiutata e fatto superare tutte le mie preoccupazioni. Ora siamo arrivati in quinta carichi di emozioni e anche se non frequenteremo più il Balilla porterò con me dei bei sentimenti come la felicità, la malinconia e sì anche un po' di tristezza. A volte succede che non è giusto essere sempre additati come la classe peggiore perché credo che ognuno di noi è bravo nel suo piccolo e chi non lo è non deve essere etichettato ma aiutato. Viva la 5 B, una classe fantastica!!

Lavinia Traiani 🍷

NON LA FINE, MA UN NUOVO I NIZIO

In questi cinque anni, sono stata benissimo con i miei compagni, non ostante tutte le insegnanti dicano sempre che siamo la classe peggior e dell'Istituto. Purtroppo, anche se stati lunghi, questi cinque anni, sono quasi giunti al termine. Mi dispiacerà molto lasciare i miei compagni, soprattutto Samira e Lavinia, le mie migliori amiche. Samira, infatti, anche se può sembrare troppo Monella, è la simpatia in persona. Lavinia, invece, anche se può sembrare precisina, è molto simpatica. Nonostante la tristezza, però sono anche molto contenta di fare un passo avanti, andando alle medie.

Paola Marozzi 5^B

Il primo anno scolastico non mi sono trovata bene, però passando gli anni è cambiato tutto. Devo dire che le maestre non sono cambiate: sono sempre state dolci, simpatiche e molto pazienti.

Swamy Rossi 5^B

IL PENSIERO SU QUESTI 5 ANNI

Solo in questo periodo capisco perché alcuni conoscenti hanno sofferto durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola media.

Vorrei che l'anno scolastico si fosse fermato a quel 13 Settembre in cui è incominciato quest'ultimo anno.

Personalmente sono andata oltre il pensiero degli altri, perché credo che non siamo perfetti ma saremo sempre la 5^B, perché qui ho conosciuto Lavinia e Paola, le persone che più mi hanno fatto maturare.

E con questo testo vi voglio far capire che anche dalle persone peggiori potrete imparare qualcosa.

Per sempre 5^B.

Samira Palmieri

ADDIO ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Questi sono gli ultimi giorni di scuola elementare, mi dispiace moltissimo dover lasciare il Balilla, perché sono molto affezionato ai miei compagni e alle maestre.

Quando passerò alle scuole medie sarò triste perché lascerò tutti i miei amici, ma sono sicuro che ne incontrerò molti altri nei prossimi tre anni.

In questi cinque anni sono successe molte cose, sia belle, sia brutte. Abbiamo scoperto che si può fare lezione anche da lontano, ognuno a casa davanti al computer, abbiamo anche capito che essere in classe tutti insieme ci fa sentire più felici.

Sono certo che in questo quinquennio siamo tutti maturati, abbiamo ancora voglia di giocare e di scherzare tra di noi, ma ormai ci sentiamo pronti per affrontare una nuova avventura.

Marco De Nicolò 5^B

LETTERA DALLE MAESTRE ALLA 5A e 5B

Carissimi ragazzi e ragazze, ormai...

eccoci giunti al termine di un lungo percorso durante il quale avete esternato il meglio di voi stessi e tutta la comunità educante, profondamente emozionata, si stringe intorno a voi in un abbraccio affettuoso, per gioire di ciascuno di voi e non più per insegnarvi quello che già sapete.

Ognuno di voi ha svelato gradualmente la propria anima, mostrandosi capace di grandi traguardi allorquando ciascuno si è impegnato per raggiungere un fine comune.

Contate sempre su di lei, puntate in alto, guardate avanti, come Ulisse.

Non vi lasciamo senza un alibi!

Solo così potrete evolvervi e far sì che ciascuno di voi lasci una scia profumata sulla scena della vita che scorre, o il nostro lento, paziente lavoro di costruzione della personalità, si dissolverà nel nulla.

C'è bisogno di talenti e ciascuno di voi ne possiede uno: mettetelo a frutto, siatene orgogliosi e non arretrate mai.

Non entrerete a mani vuote nel nuovo ordine di scuola, ma sia esso la palestra in cui allenare i vostri preziosi talenti e ricevere nuovi stimoli che vi aiuteranno a scoprirvi e a crescere sempre di più in responsabilità, senso civico e autenticità, per diventare le donne e gli uomini del nostro domani.

Viva la scuola!

e un caloroso applauso a tutti noi che impariamo gli uni dagli altri, reciprocamente, con umiltà. Grazie!

20 maggio 2024

SEZIONE INFANZIA

Ci hanno invitato a formulare un articolo di fine anno per illustrare le attività conclusive e i saluti dei bambini della scuola dell’infanzia ma il tempo, sebbene sembri trascorrere velocemente, da noi ha una scadenza più prolungata, sia per il termine delle attività didattiche a fine giugno, sia perché il ritmo vissuto è più lento e soft, perché segue i tempi delle emozioni ... Soprattutto quest’anno in cui ben tre sezioni, proprio le nostre, la A, la F e la I, saluteranno definitivamente la scuola dell’infanzia perché si apprestano al passaggio alla scuola primaria . Non è facile né per i bambini pensare a distaccarsi da un ambiente che li ha affettuosamente accolti, accuditi e aiutati a diventare “più grandi”, né per noi insegnanti che con grande cura, dedizione ed energia ci siamo impegnate ad ascoltare, capire e aiutare ognuno di loro nel “personale” percorso di crescita, che è unico e speciale come ogni bambino, nome e volto che conserveremo per sempre nei nostri cuori.



Abbiamo chiesto loro di esprimere e disegnare nel “BAGAGLIO DEI RICORDI” ciò che di bello , speciale e indimenticabile porteranno per sempre nella mente e nel cuore; ognuno di loro ha raccontato e/o rappresentato un’esperienza, una storia narrata , un libro, un gioco, una attività grafica, un manufatto, un’amicizia, una gita...

I CAPOLAVORI

Diversi pensieri, diverse espressioni, diversi disegni, molteplici ricordi che testimoniano la sensibilità individuale e la ricchezza percettiva di tutti, che si mostra e ci fa dono , riempiendo di orgoglio e soddisfazione anche noi maestre che abbiamo vissuto tre anni di condiviso percorso di “crescita”...

Non ci resta che pubblicare i “Capolavori” dei nostri ” brillanti e unici” alunni , salutandoli con un augurio preso in prestito da un eclettico artista e scrittore, “personalizzato” e riadattato per l’occasione:

“Conservate lo spirito dell’infanzia dentro di voi, per tutta la vita perché vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare.”

(B. MUNARI)

Le vostre maestre

Annalisa; MariaPia; Anna ; Katya; Rosanna; Rosanna; Antonella; Franca



Andrei: “Mi mancheranno gli amici”



Ajsi: “Non voglio andare via”



Jacopo: “Ti dico solo ciao”



Davide: “Scuola vorrei abbracciarti”

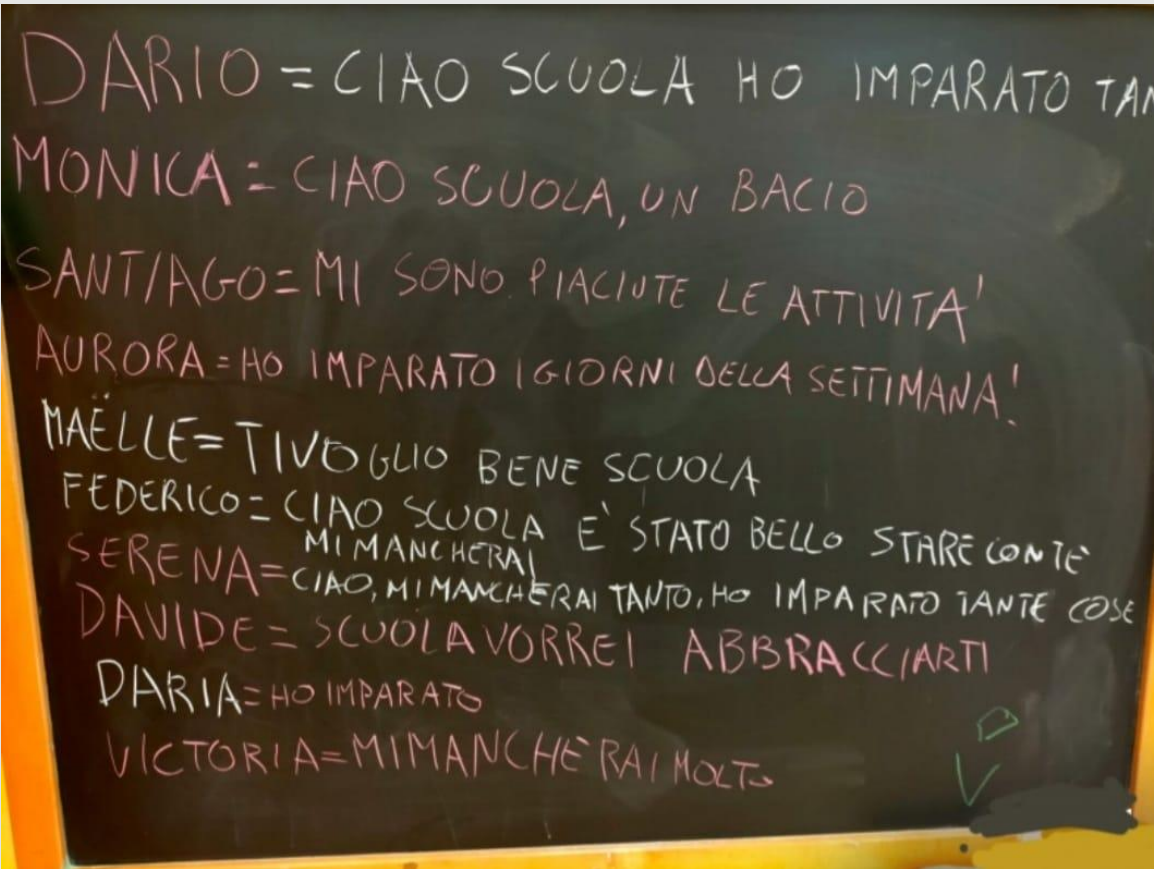
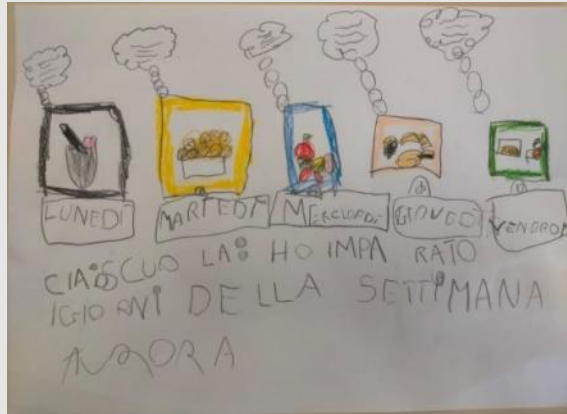


Federico:”...Mi mancherai tantissimo”



Gabriella: “Io, maestra e amica”

“BAGAGLIO DEI RICORDI”



Martina: "Io e la maestra Anna"



Claudia: "Con la maestra e le amiche è stato bello e ci siamo divertite"



Maele: "Ti voglio bene scuola, ti porterò per sempre nel cuore"



I NOSTRI MOMENTI

----- La redazione

I NOSTRI FESTEGGIAMENTI



Festeggiando la prof.ssa Gambotto, poteva mancare lui?



I PROGETTI DI SCIENZE



EDUCAZIONE CIVICA



LE PRESENTAZIONI DEI LIBRI



IL CAFÈ DEL GIOVEDÌ



MOMENTI DI SPENSIERATEZZA



MOMENTI SOLIDALI



RICORDI 🥰



La nostra Redazione: Lunella Marozzi, Stella Teschemacher, Zoe Portoghese, Eva Carabellese, Gaia Di Marcantonio, Maria Cristina Valentini, Jerelyn Castillo, Tommaso Di Ruvo, Matteo Stecchi, Benedetta Marasciulo e Vittoria Morano.

Referenti del progetto: Prof.ssa Fontana e Prof.ssa Bernardo Vila.

Cari tutti,

Per secondo anno consecutivo il nostro giornale si chiude con l'anno scolastico.

In quest'occasione saluto i nostri lettori e redattori per l'estate, ma inoltre ringrazio per il seguito di questi due anni e per la collaborazioni a alunni💖, genitori, collaboratori, dirigente ma soprattutto ai fantastici colleghi che mi hanno supportato in questa e tante altre idee.

Quest'anno saluto il giornale e anche la scuola Imbriani😭 che è diventata una seconda casa per me, non avrei mai potuto immaginare di meglio.

Ringrazio le maestre dell'infanzia, con speciale affetto Anna Marinelli💖, la prima persona ad avermi parlato di questa scuola 8 anni fa; le colleghe della Primaria, in particolare Anthi e Orsola, la quale non posso dimenticare mi regalò un libro in una delle lingue della Spagna nel mio primo giorno di lavoro e indubbiamente TUTTI i colleghi dell'Imbriani, che non posso nominare perché dovrei nominarli uno a uno, ma loro sanno che il mio affetto e la mia stima per loro è cresciuta in questi anni. Professionali e umani, me ne vado ricca di confronti, esperienze e affetto.

Colleghe con cui sono arrivata, colleghi giovani, colleghi esperti, le mie splendide colleghe di lingue, la collega a cui chiedo di risolvermi i problemi.. di matematica, colleghi che ti sorridono con gli occhi e quelli che hanno sempre la parola giusta... grazie a tutti per la vostra compagnia.

NBV

